

Note biografiche

a cura di Anselm Jappe

Guy Debord ha influenzato la sua epoca sotto almeno tre punti di vista. Con l'elaborazione del concetto di « società dello spettacolo » egli ha dato una delle poche interpretazioni originali del fenomeno dell'alienazione sociale, inteso in senso marxista. Come testa dell'Internazionale Situazionista ha svolto un lavoro pratico che ha fatto sì che delle idee sovversive, condivise verso il 1960 da un manipolo di persone, nel '68 e dopo siano divenute un fattore storico di primo ordine. Egli ha infine creato un nuovo *stile*, non solo sul piano letterario, ma con l'esempio di una vita all'insegna del rifiuto dell'accomodamento, il che gli ha procurato da sempre un notevole odio.

Nato nel 1931 a Parigi, raggiunge a diciannove anni il movimento lettrista. Questo si proponeva di portare a termine la dissoluzione delle arti intrapresa dal dadaismo e dal surrealismo. Debord, dopo aver contribuito con il film *Hurléments en faveur de Sade* (1952) alla radicalizzazione del « superamento dell'arte », dà vita all'Internazionale Lettrista. In questo minuscolo gruppo si trovano già molti degli elementi tipici poi dei situazionisti: il deciso rifiuto di quasi tutte le manifestazioni della società esistente, e anche dei suoi pretesi contestatori (Sinistra ufficiale, artisti « impegnati » ecc.); i tentativi di superare l'opera d'arte a favore di una vita quotidiana ricca e creativa; la valutazione del gioco al posto del lavoro; la pratica delle esclusioni e scissioni al proprio interno per mantenere la propria coerenza e per rifiutare qualsiasi contatto con elementi meno estremisti. Non si ammetteva divario tra le idee e la pratica della propria vita.

Dal contatto con altri individui e gruppi europei — tra l'altro l'artista danese Asger Jorn e il pittore piemontese Pinot-Gallizio — nasce nel 1957 l'Internazionale Situazionista. Non superando mai i venti membri, riesce — particolarmente dopo essersi separata dagli artisti (1962) — a elaborare una teoria della nuova contestazione sociale, che si dirige ormai contro la falsificazione di ogni vita veramente vissuta, degradata a spettacolo e contemplata da spettatori passivi, e contro la riduzione di tutto a oggetti di scambio e a mera quantità. Pubblicazioni e l'organizzazione di scandali sono le armi principali. Il maggio del '68, che vede i situazionisti partecipare attivamente al movimento delle occupazioni, sembra confermare le tesi situazioniste. Rifiutando ogni direzione dall'esterno delle contestazioni che si vanno sviluppando, l'I.S. mette in dubbio anche se stessa e si scioglie nel 1972.

Grazie alla sua nuova amicizia con Gérard Lebovici, grosso produttore cinematografico, Debord non solo acquista una grande influenza sulla casa editrice Champ libre, finanziata da Lebovici, ma può anche tornare a fare dei film. Una serie di immagini tratte da altri film (*détournés*) viene accompagnata da un testo teorico o autobiografico: così aveva già fatto in due film del 1959 e del 1961, e in questo modo « porta sullo schermo » nel 1973 il suo libro *La Société du Spectacle* e realizza nel '78 *In girum imus nocte et consumimur igni*. Nel 1984 il misterioso assassinio di Lebovici dà alla stampa l'occasione per una campagna contro Debord, considerato il « cattivo consigliere » di Lebovici. Indignato, Debord decide di ritirare per sempre i suoi film dalla circolazione.

Nel 1988 torna alla critica sociale sotto forma di libro, con i *Commentaires*, la cui vasta eco dimostra la fama alla quale è giunto Debord nonostante o a causa del suo rifiuto della società dello spettacolo.

Filmografia e bibliografia selezionata

Filmografia

Hurléments en faveur de Sade [Urla in favore di Sade], 1952

35 mm, b/n, sonoro, 80'

Sur le passage de quelques personnes à travers une assez courte unité de temps [Sul passaggio di alcune persone attraverso un'unità di tempo piuttosto breve], 1959

35 mm, b/n, sonoro, 20'

Critique de la séparation [Critica della separazione], 1961

35 mm, b/n, sonoro, 20'

La Société du Spectacle [La Società dello Spettacolo], 1973

35 mm, b/n, sonoro, 80'

Réfutation de tous les jugements, tant élogieux qu'hostiles, qui ont été jusqu'ici portés sur le film "La Société du Spectacle" [Confutazione di tutti i giudizi, tanto ostili che elogiativi, che sono stati finora dati sul film "La Società dello Spettacolo"], 1975

35 mm, b/n, sonoro, 30'

In girum imus nocte et consumimur igni [Andremo in giro la notte e saremo consumati dal fuoco], 1978

35 mm, b/n, sonoro, 80'

Oltre ai film realizzati, Debord aveva programmato di girarne altri, e ne dà un elenco, come "film previsti" sul retro di *Contre le cinéma*, la raccolta delle sue prime sceneggiature uscite nel 1964: *Portrait d'Ivan Chitcheglov*, *Les aspects ludiques manifestes et latents dans la fronde*, *Eloge de ce que nous avons aimé dans les images d'une époque*, *Préface à une nouvelle théorie du mouvement révolutionnaire*. In altre occasioni, aveva annunciato di voler trarre un film dal *Traité de savoir - vivre à l'usage des jeunes générations* di Raoul Vaneigen, del 1967.

Opere principali di Guy Debord

Rapport sur la construction de situations et sur les conditions de l'organisation et l'action de la tendance situationniste internationale, Parigi 1957, anche in Bandini, *L'estetico* (v.s.); tr. it. in Berreby, *Documents* (v. s.), e varie edizioni ciclostilate.

La Société du Spectacle, Buchet-Chastel, Parigi 1967, ultima edizione ed. Gérard Lebovici, Parigi, 1990; ultima tr. it. Sugar, Milano, 1990.

La véritable scission dans L'Internationale (con G.F. Sanguinetti), Champ Libre, Parigi 1972.

Oeuvres cinématographiques complètes, Champ Libre, Parigi, 1978; tr. it. Arcana ed., Roma, 1980.

Préface à la Quatrième Edition Italienne de "La Société du Spectacle", Champ Libre, Parigi, 1979; tr. it. in *La Società dello Spettacolo*, Vallecchi, Firenze 1979.

Commentaires sur "La Société du Spectacle", ed. Gérard Lebovici, Parigi, 1988; tr. it. Sugar, Milano 1990.

Panegyrique, ed. Gérard Lebovici, Parigi, 1989.

Articoli sulle riviste *Potlatch* (1954-1957), ristampa presso ed. Gérard Lebovici, Parigi, 1985; "Les lèvres nues" (1955-1956), in Berreby, *Documents: Internationale Situationniste* (1958-1969), ristampa presso Champ Libre, Parigi, 1975.

Altri testi si trovano in: Gérard Berreby (a cura di), *Documents relatifs à la fondation de l'Internationale situationniste*, ed. Allia, Parigi, 1985; e nell'appendice a: Mirella Bandini, *L'estetico, il politico*, Officina ed., Roma 1977.

Bibliografia critica

R. Gombin, *Les origines du gauchisme*, ed. du Seuil, Paris 1971; tr. it. Jaca Books, Milano 1973.

M. Perniola "I situazionisti", in *Agar-Agar*, n. 4, 1972.

J.-J. Raspaud - J.-P. Voyer, *L'Internationale Situationniste. Chronologie, bibliographie, protagonistes*, Champ Libre, Parigi, 1972.

M. Bandini, *L'estetico, il politico*, Officina ed., Roma 1977.

G. Marcus, *Lipstick Traces*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.), 1989.

J.-F. Martos, *Histoire de l'Internationale Situationniste*, ed. Gérard Lebovici, Parigi, 1989.

E. Sussman (a cura di), *On the passage of a few persons through a rather brief moment in time: The Situationist International, 1957-1972*, The MIT Press, Cambridge (Mass.). Catalogo della mostra tenuta al Centre Pompidou a Parigi, a Londra e a Boston; con una decina di contributi.

R.J. Sanders, *Beweging tegen de schijn. De situationisten, een avant-garde*, Huis aan de Drie Grachten, Amsterdam, 1989.

R. Ohrt, *Phantom Avantgarde*, Nautilus, Amburgo, 1990.

A. Jappe, *Guy Debord*, ed. Tracce, Pescara (in corso di pubblicazione).

AA. VV., *I situazionisti*, Manifestolibri, Roma 1991.